

Messaggio

numero

7301

data

5 aprile 2017

Dipartimento

TERRITORIO

Concerne

Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 22 giugno 2016 presentata da Michela Delcò Petralli e cofirmatari “Ponte galleggiante per accedere alle isole di Brissago”

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

in relazione alla mozione in oggetto, con la quale si chiede di valutare la creazione di un ponte galleggiante permanente realizzato con materiali ecocompatibili che permetta di raggiungere le Isole di Brissago, comunichiamo di aver dato seguito alla richiesta di valutazione affidando a uno studio di ingegneria l'esame sommario di fattibilità tecnica dell'opera in oggetto, unitamente alla stima dei costi di realizzazione della stessa.

Alla luce delle analisi svolte dallo studio incaricato, possiamo comunicare quanto segue.

Considerando unicamente gli aspetti tecnici ed escludendo dunque ulteriori elementi per la valutazione complessiva di fattibilità, quali ad esempio la cesura generata per la navigazione sul Verbano, la sorveglianza per la sicurezza, la corretta relazione con il paesaggio, l'influenza biologica e naturalistica, la realizzazione della struttura in questione potrebbe risultare tecnicamente fattibile.

Nel dettaglio, si tratterebbe di costruire un collegamento di circa 1'050 metri che attraverserebbe il Verbano partendo a circa 300 metri a Sud-Ovest di Porto Ronco, per raggiungere perpendicolarmente – rispetto alla riva – l'isola di San Pancrazio.

La larghezza della passerella sarebbe di 12 metri, per una superficie totale di circa 12'500 metri quadrati. Per contrastare le spinte laterali dovute a vento e onde, la struttura dovrebbe essere allacciata con catene centrali e verticali in acciaio inox ogni 10 metri da entrambi i lati. Le catene dovrebbero a loro volta essere ancorate a pesi morti in calcestruzzo, fatti affondare in punti precisi.

Il costo complessivo di realizzazione ammonterebbe a circa 20 milioni di franchi (precisione +/- 25%); mentre il costo di manutenzione ordinaria sarebbe di circa 100'000 franchi annui, esclusi gli oneri per la gestione della sicurezza.

Unitamente alle valutazioni qui riportate ricordiamo inoltre che il Consiglio di Stato ha voluto verificare la possibilità di recuperare il materiale utilizzato per l'opera di Christo sul Lago d'Iseo, citata nella mozione quale riferimento ispiratore per il ponte galleggiante alle Isole di Brissago. La presa di contatto con l'amministratrice della società “The Floating Piers Srl” – tramite lettera inviata nel mese di luglio 2016 –, resta però a tutt'oggi priva di riscontri.

Secondo un concetto analogo a quello del ponte galleggiante suggerito dalla mozione, il Dipartimento del Territorio nel 2014 aveva sviluppato delle riflessioni al riguardo della fattibilità di un ponte sospeso avente la medesima finalità e del costo approssimativo di 30

milioni di franchi, condividendo la riflessione che esso avrebbe potuto favorire la fruibilità delle Isole di Brissago e rappresentare esso stesso un'attrattiva turistica.

Le riflessioni, oltre che per l'entità dell'investimento, non hanno per il momento avuto seguito in attesa degli sviluppi relativi al servizio di navigazione, il cui costo costituisce effettivamente un aggravio significativo per chi intende visitare le isole.

Come è noto, infatti, la navigazione sul Verbano è regolata dalla "*Convenzione fra la Svizzera e l'Italia per la disciplina della navigazione sul lago Maggiore e sul lago di Lugano*", del 16 dicembre 1993, entrata in vigore il 1 giugno 1997, la quale sancisce, per l'esercizio della navigazione regolare di linea, un diritto di trasporto in esclusiva per una concessionaria italiana sul Lago Maggiore (bacino svizzero compreso).

Il 19 dicembre 2016 l'Ufficio federale dei trasporti ha rinnovato per una durata di 10 anni, a partire dal 1 gennaio 2017, la concessione per la navigazione sul Lago Maggiore a favore della Gestione Governativa Navigazione Laghi (GGNL), che comprende la Navigazione Lago Maggiore (NLM). Nondimeno, contestualmente al rinnovo della concessione le parti hanno stabilito la creazione di un tavolo di lavoro chiamato ad esaminare tra l'altro la possibilità di un allentamento del regime di esclusiva, in cui sarebbe in particolare ipotizzabile che taluni collegamenti di valenza turistica, in specie sul bacino elvetico, possano avvenire ad opera di un offerente diverso da NLM, con l'apertura anche ed in particolare in favore di operatori elvetici.

Le trattative sono in corso, con la prospettiva di giungere a conclusione indicativamente per la fine del 2017. In caso di esito positivo, si aprirebbero delle prospettive favorevoli alla creazione di un collegamento con le Isole di Brissago più confacente alla loro vocazione turistica, ciò che costituirebbe una premessa importante per il loro auspicato rilancio.

In conclusione, le attuali incertezze circa l'esito della suddetta trattativa e la mancanza di un quadro d'insieme che consideri tutti gli aspetti legati alla fattibilità dell'opera, nonché la portata dei costi stimati, non permettono per ora di dare ulteriore seguito ai contenuti della mozione.

Per i motivi esposti si propone di considerare evasa la mozione.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Manuele Bertoli

Il Cancelliere, Arnoldo Coduri

Annessa: Mozione 22 giugno 2016

MOZIONE

Ponte galleggiante per accedere alle isole di Brissago

del 22 giugno 2016

Christo ha fatto camminare una folla di turisti sulle acque del Lago d'Iseo.

Il ponte galleggiante creato dall'artista sul lago di Iseo ha avuto un successo inaspettato.

Nel nostro Cantone si discute su chi deve salvare le isole di Brissago, il cui mantenimento risulta molto oneroso.

Una delle ragioni per cui le isole sono poco frequentate è il costo del battello, troppo caro per molte famiglie.

I sottoscritti deputati chiedono quindi che si valuti la possibilità di creare un ponte galleggiante permanente, realizzato con materiali ecocompatibili, per raggiungere le isole.

Una soluzione di questo tipo sarebbe una grande attrattiva turistica, darebbe vitalità a un settore in evidente affanno, contribuendo nel contempo alle spese di mantenimento del parco botanico e degli stabili siti sull'Isola Grande.

Michela Delcò Petralli
Crivelli Barella - Maggi -
Merlo - Patuzzi